



POSIZIONE FISTEL CISL SUL RINNOVO CCNL CARTAI

Premessa

Iniziamo col ricordare che già a luglio 2025 esistevano tutte le condizioni per raggiungere un'intesa su tutti i punti in discussione.

Per questo motivo non condividiamo la decisione delle altre tre sigle sindacali di aprire lo stato di agitazione, una scelta che riteniamo pericolosa in questa fase delicata della trattativa.

Parte Normativa

In questi anni la nostra richiesta sindacale **UNITARIA** è stata quella di riformare la classificazione del personale, con l'obiettivo di riconoscere e differenziare le professionalità.

Va inoltre ricordato che negli ultimi tre anni abbiamo partecipato unitariamente ai lavori della commissione tecnica, coadiuvati da un'esperta del settore, per l'analisi sulla riclassificazione.

Risulta completamente infondato attribuire la riforma come una richiesta della controparte, l'esigenza di un cambio strutturale dell'impianto classificatorio rimane una priorità di tutto il sindacato.

Dobbiamo superare la vecchia idea di professionalità intesa come semplice rapporto uomo-macchina o uomo-mansione. Oggi la professionalità non può più ridursi all'esecuzione di un compito ripetitivo, ma deve riconoscere il ruolo complessivo del lavoratore: le sue competenze tecniche e trasversali, la capacità di assumersi responsabilità, di adattarsi e di contribuire in modo attivo agli obiettivi dell'organizzazione.

Un approccio di questo tipo consentirebbe anche di limitare l'utilizzo arbitrario, da parte del datore di lavoro, dei cosiddetti superminimi assorbibili, che di fatto depotenziano la contrattazione collettiva, annullando unilateralmente gli aumenti salariali conquistati al tavolo negoziale.

Resta comunque imprescindibile prevedere una fase sperimentale, utile a valutare concretamente l'efficacia del nuovo sistema di classificazione, per evitare che le buone intenzioni rimangano sulla carta e per garantire un reale avanzamento delle tutele e dei diritti dei lavoratori.

In questo senso, la professionalità va riconosciuta come un livello che cresce ed evolve, e che rappresenta un patrimonio non solo individuale ma collettivo, da difendere e valorizzare attraverso la contrattazione.



Parte economica

Sul piano economico, come già ricordato in premessa già a luglio 2025, avevamo raggiunto una intesa di massima sul recupero inflattivo, utilizzando il calcolo IPCA (indice dei prezzi al consumo al netto dei costi energetici).

	IPCA PREV	IPCA REALE	DELTA
2022	1	8,1	-7,1
2023	1,2	6,9	-5,7
2024	1,9	1,3	0,6
2025	2	2	/
2026	1,9	1,9	/
2027	2	2	/
2028	2	2	/

Il recupero totale dell'inflazione maturata negli anni di validità del contratto nazionale scaduto, come previsto dagli accordi interconfederali, non è un automatismo salariale.

Si tratta di una precisa richiesta sindacale, inserita nella piattaforma, che ci permette di arrivare ad una chiusura in linea, se non migliore visto il livello baricentrico più basso rispetto al rinnovo del contratto dei grafici: circa 260 euro complessivi per una validità quadriennale 2025-2028.

Nell'ultima plenaria svoltasi a Roma, le controparti datoriali, hanno proposto 190€ come aumento contrattuale per un rinnovo triennale (2025-2027).

Proposta che riteniamo anche noi insufficiente

A differenza delle altre sigle sindacali che hanno preferito percorrere **subito** la strada della conflittualità, noi abbiamo ritenuto più **serio e responsabile** insistere sul confronto, poiché riteniamo che il tavolo negoziale vada tenuto aperto.

Per questo motivo abbiamo deciso di organizzare le assemblee anche da soli per chiedere un **mandato pieno** ai lavoratori e portare avanti il tavolo della trattativa in



modo da poter chiudere entro due mesi un rinnovo importante senza buttare via altri mesi che sarebbero solo una perdita economica, come successo in passato.

Riteniamo che ci siano le condizioni per chiudere il contratto in tempi brevi con

- **Circa 260 € di aumento al livello C1 in 4 anni (2025-2028)**
- **+1% di aumento per la maggiorazione del turno notturno;**
- **incremento da 10 a 13 € per l'assistenza sanitaria integrativa, a totale carico dell'azienda;**
- **aumento del contributo al fondo pensione Byblos dello 0,2%.**
- **uniformare le tabelle relative all'indennità di ciclo continuo avendo lo stesso trattamento per i cartotecnici rispetto ai cartai**

Resta inteso che, qualora le controparti non diano seguito agli affidamenti che abbiamo qui richiamato, anche per noi la strada maestra **sarà la mobilitazione**.

In questa fase riteniamo importante evitare **strumentalizzazioni**, concentrandoci unicamente sugli aspetti sindacali.

Ricordiamo che la parte economica è già stata condivisa sia dalle organizzazioni datoriali che da tutte e 4 le segreterie nazionali.

Per questo vi chiediamo un **mandato forte e chiaro**, che ci permetta di proseguire la trattativa con tutta la necessaria autorevolezza per chiudere fin da subito il rinnovo del contratto.

Roma, 6 ottobre 2025

La Segreteria Nazionale